

DL 25 C
IL PRIMO CINGOLATO LAMBORGHINI
Nacque nel 1955 per contrastare il
successo dei Fiat 601 e 25 C. Ma solo
un anno dopo fu sostituito dal più
potente DL 30 C.



piccoli cingolati

32 cavalli di matrice
Mwm per il piccolo
Lamborghini DL
30 C. In basso a
sinistra, la versione
da montagna 'CtI'.



Uscito nel 1956, consacrò definitivamente Lamborghini nel panorama trattoristico nazionale.

Il sanguigno e geniale Ferruccio Lamborghini aveva iniziato a produrre carioche sin dalla fine degli anni Quaranta del secolo scorso. Il primo vero trattore risale al 1951 e si trattava di un mezzo a ruote. In quel periodo però la facevano da padrone i cingolati, Fiat spopolava grazie al 601 e al successivo 25 C, e non mancavano mezzi di altri costruttori come

LAMBORGHINI

L'unico in giallo

Il modello DL 30 C fu l'unico trattore giallo nella storia della Casa del Toro. La caratteristica livrea fu però abbandonata dopo pochi anni

la OTO Melara. Fu così che nel 1955 uscì il primo trattore cingolato Lamborghini, il DL 25 C, 1.900 chili spinti da un bicilindrico erogante 26 cavalli. Il 'Lambo'

pesava di più del Fiat e costava anche di più.

Fu un mezzo fallimento: in un anno si vendevano 2.200 Fiat 25 CD contro una ventina scarsa di Lamborghini. Ferruccio

corse immediatamente ai ripari e presentò nel 1956 il DL 30 C spinto sempre da un due cilindri ma con sei cavalli in più ottenuti con l'aumento della cilindrata a

1.810 cc. Mantenne la bella carrozzeria del predecessore, forse il primo esempio di design integrato su di un cingolato, ma, curiosamente, venne verniciato in giallo.

Si dice che lo vollero così i concessionari per differenziarlo maggiormente dallo sfortunato predecessore e la strategia ebbe successo.

Il primo anno ne furono prodotti e venduti 200 esemplari sia in versione standard che in quella da montagna definita 'CtI'. In effetti era un bel trattore, potente e robusto pur con qualche problema di affidabilità del motore costruito su licenza Mwm. Fu costruito in 500 esemplari complessivi per qualche anno, ma dopo un paio abbandonò la caratteristica livrea gialla in favore del classico rosso e blu degli altri modelli, colore distintivo dei Lamborghini prima dell'avvento del bianco.

